

COMUNICATO STAMPA

Gli uomini e i residenti al Centro - Sud sono i più furbetti

Danni ad auto in sosta: 1 automobilista su 6 scappa se non c'è il proprietario

In caso di veicolo danneggiato da ignoti l'RC auto non rimborsa, ma anche la garanzia contro gli atti vandalici potrebbe non essere sufficiente.

Milano, giugno 2019. Tamponare un'auto in sosta in assenza del proprietario del veicolo è un incidente piuttosto frequente. Ma come si comportano gli italiani al volante una volta fatto il danno? La risposta arriva dall'indagine commissionata da Facile.it secondo cui il **16,5%** di coloro che si sono trovati in questa situazione, **vale a dire 1,3 milioni di automobilisti**, piuttosto che assumersi la responsabilità di quanto fatto ed approfittando dell'assenza del proprietario del veicolo danneggiato, hanno preferito scappare senza lasciare alcun riferimento di contatto.

Il malcostume – si legge nell'indagine realizzata per Facile.it da *mUp Research* e *Norstat* su un campione rappresentativo della popolazione adulta con età compresa tra i 18 ed i 74 anni* – sembra essere un **comportamento prevalentemente maschile**; a “scappare” cercando di farla franca sono soprattutto gli uomini (tra di loro lo ha fatto il 21,3%), mentre le **donne si dimostrano notevolmente più oneste** e, nel campione femminile, appena l'8,5% di chi ha fatto un danno se ne va senza lasciare al danneggiato i dati per essere ricontattata.

Considerando invece le fasce d'età, la maggior percentuale di “furbetti” (31%) si incontra in quella fra i **25 ed i 34 anni**. Di contro, gli automobilisti più corretti sembrano essere coloro che hanno tra i 65 ed i 74 anni; fra loro si dà alla fuga solo l'8,8% degli intervistati che dichiarano di avere danneggiato un veicolo in assenza del proprietario.

A livello geografico, le aree dove si sono registrate le percentuali maggiori di automobilisti che, in questa situazione, hanno ingranato la prima e se ne sono andati via di corsa sono il **Centro** ed il **Meridione**. In Centro Italia hanno dichiarato di averlo fatto il **18,8%** del campione; appena meno (**18,5%**) al Sud e nelle Isole.

Ma cosa spinge gli automobilisti ad adottare questo comportamento? Fra tutte, la ragione indicata dalla maggior percentuale dei rispondenti è la convinzione di **aver causato un danno tutto sommato minimo**, seguita **dalla paura di dover sostenere delle spese troppo alte** per le proprie tasche. Terzo e quarto posto per due giustificazioni che lasciano perlomeno perplessi; “**nessuno mi ha visto**” e, anche, perché “**tanto nessuno mette mai bigliettiini**”.

Gli uomini più distratti delle donne

Analizzando il fenomeno più in generale emerge che sono circa **7,7 milioni** gli automobilisti italiani ai quali è capitato almeno una volta di **danneggiare un veicolo terzo in sosta** in assenza del relativo proprietario, vale a dire il **17,7%** dei titolari di patente.

Anche in questo caso, dividendo il dato per sotto campioni, emerge che, contro ogni stereotipo, sono **molto meno attenti gli uomini** (è accaduto al 22,8% del campione maschile) rispetto alle donne (12,9%).

Interessante il dato legato all'età dell'automobilista; forse anche perché freschi di patente e ancora molto prudenti alla guida, **i più bravi sono stati i giovani** con età compresa fra i 18 ed i 24 anni (appena il 12,5% di loro ha danneggiato un veicolo in sosta), mentre i meno virtuosi sono stati coloro che hanno tra i 45 e i 54 anni (21,5%)

Dal punto di vista geografico, invece, il Nord Ovest e il Centro sono, rispettivamente con il 19,3% ed il 19% le aree geografiche con la maggior percentuale di conducenti che ha danneggiato veicoli in sosta.

L'RC auto rimborsa?

Se l'automobilista che ha causato il sinistro lascia i propri recapiti, il proprietario del veicolo danneggiato può tirare un sospiro di sollievo perché, in questo caso, è possibile fare una normale constatazione amichevole e chiedere il rimborso dei danni subiti alla compagnia assicurativa della controparte.

I problemi, invece, nascono nel momento in cui il responsabile del danno scappa senza lasciare i propri recapiti e in assenza di testimoni.

*«È bene sapere che questo genere di danni non sono coperti dalla polizza RC auto obbligatoria – spiega **Diego Palano**, responsabile assicurazioni di Facile.it - ma richiedono una copertura aggiuntiva opzionale; quello contro gli Atti vandalici. Se l'assicurato ha tale garanzia accessoria, dopo aver sporto denuncia alle autorità potrà chiedere alla propria compagnia il rimborso del danno subito; in caso contrario, le spese di riparazione saranno interamente a suo carico.»*

Attenzione però perché la garanzia contro gli **Atti vandalici** non copre tutte le tipologie di danno subito; ci sono alcune componenti dell'automobile, ad esempio il parabrezza, i finestrini e il lunotto posteriore, che richiedono un'ulteriore copertura aggiuntiva, in assenza della quale il danno causato da terzi non verrà rimborsato.

È importante, infine, considerare il massimale e la presenza di eventuali **franchigie**, elemento abbastanza comune quando si tratta di polizze contro gli atti vandalici; in caso di danno, la compagnia rimborserà il proprietario fino al valore emergente dalle quotazioni ufficiali dell'auto danneggiata; se il costo di riparazione supera questo valore, la differenza sarà comunque a carico dell'assicurato.

Con buona pace di chi, a quel punto, si ritrova danneggiato nell'auto...e nel portafogli.

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio
348 0186418; 02.55550180
327.0440396; 02.55550154
ufficiostampa@facile.it

Noesis per Facile.it

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Serena Samuelian,
Giulia Uberti
facile@noesis.net; 02-8310511

* Metodologia: n. 1.220 interviste CAWI con individui in età 18 anni ed oltre su un campione rappresentativo della popolazione italiana in età 18-74 anni. Indagine condotta a maggio 2019.